

LA TECNOLOGIA PER LA TERZA ETÀ

DATI E RAPPORTI

La terza età dell'Europa e l'Italia "matura"

In Europa una persona su 5 ha più di 60 anni. Entro il 2050 il numero delle persone oltre i 65 anni d'età crescerà del 70%, quello delle persone oltre gli 80 del 170%. Attualmente in alcuni paesi sviluppati, la percentuale delle persone anziane è già di una su quattro; durante la prima metà del 21° secolo sarà quasi di una su due.

- *Gli anziani nel mondo* sul sito del programma delle Nazioni Unite [social.un.org]: dati, cifre e grafici sulla "rivoluzione demografica" legata all'invecchiamento.

Vecchie e nuove generazioni in Italia

Al 1° gennaio 2011 le persone con 65 anni e oltre, in maggioranza donne (58%), rappresentano il 20,3% della popolazione (erano il 18,4% nel 2001). Si alza la vita media: 79,1 anni per gli uomini, 84,3 anni per le donne. Particolarmente veloce è stata anche la crescita della popolazione di 85 anni e oltre. Nel 2001, i cosiddetti "grandi vecchi" erano 1 milione 234 mila, pari al 2,2% del totale. Oggi, sono 1 milione 675 mila, pari al 2,8% del totale. La stima delle persone ultracentenarie si è addirittura triplicata dal 2001 al 2011, da circa 5 mila 400 individui a oltre 16 mila.

Nello stesso periodo, il numero di ragazzi fino a 14 anni di età è aumentato di circa 348 mila unità, portando la relativa quota al 14% del totale (14,3% nel 2001). Anche la popolazione in età attiva, pur aumentando nell'arco del decennio di 1 milione 456 mila unità, ha oggi minor peso percentuale rispetto al 2001, il 65,7% contro il 67,3%.

- Istat, *Indicatori demografici 2010* (gennaio 2011)

Old generation e new technologies

Secondo il 9° Rapporto Censis/Ucsi sulla comunicazione è stata superata per la prima volta la soglia del 50% di utenti di Internet, per l'esattezza al 53,1% (+6,1% rispetto al 2009). Il dato complessivo si spacca tra l'87,4% dei giovani (14-29 anni) e il 15,1% degli anziani (65-80 anni), tra il 72,2% dei soggetti più istruiti e il 37,7% di quelli meno scolarizzati.

Le famiglie con almeno un minore sono le più tecnologiche: l'81,8% possiede il personal computer, il 74,7% l'accesso ad Internet e il 63% possiede una connessione a banda larga. All'estremo opposto si collocano le famiglie di soli anziani di 65 anni e più che continuano ad essere escluse dal possesso di beni tecnologici.

Nelle famiglie di soli anziani è più elevata della media la quota di coloro che non possiedono accesso ad Internet da casa per mancanza di capacità (55,7%), perché lo considerano inutile (28%) e per disabilità fisica (5,8%).

- Censis/Ucsi, 9° *Rapporto sulla comunicazione*, 2011
- Istat, *Cittadini e nuove tecnologie*, 2010